

# Sulle ali di Hermes

Ed. Straordinaria per la Giornata della Memoria – 27 gennaio

17 Febbraio 2012

## Sommario:

- GIORNO DELLA MEMORIA;  
PERCHÉ GLI EBREI? 1
- LA RAZZA PURA; INTERVISTA IMPOSSIBILE AD UN DEPORTATO. 2
- INTERVISTA IMPOSSIBILE AD UN NAZISTA; LA GIORNATA DELLA MEMORIA  
Secondaria Vitorchiano  
LA GUERRA: IL RICORDO DEI NOSTRI NONNI. 3
- PERSECUZIONE DEGLI EBREI A VITERBO;  
DIASPORA EBRAICA. 4
- IL NOSTRO RICORDO;  
FILM IMPORTANTI. 5
- I LIBRI SULLA SHOAH CHE PUOI TROVARE NELLA NOSTRA BIBLIOTECA 6

## La Giornata della Memoria



prendo il suo famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. La scoperta di

come dall'ONU.

L'apertura dei cancelli ad Auschwitz, mostrò al mondo non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento del lager.

La Giornata della Memoria è una ricorrenza istituita dal Parlamento italiano nel luglio del 2000. La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945, quando le truppe dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva contro Berlino, arrivarono presso la città di Auschwitz, sco-

Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista. Il ricordo della Shoah, cioè lo sterminio del popolo ebreo, è celebrato anche da molte altre nazioni, tra cui la Germania e la Gran Bretagna, così



## La Redazione

## Perché gli Ebrei?

Gli Ebrei erano sempre stati il capro espiatorio in tutti i paesi cristiani d'Europa da secoli. Quando qualcosa non andava la colpa era sempre del malvagio ebreo, il diverso, l'uccisore di Gesù. Gli Ebrei erano un popolo testardo e intelligente ed erano riusciti non solo a non estinguersi come etnia culturale, ma ad affermarsi sfruttando i limiti che avevano imposto loro i Cristiani. Si erano specializzati nell'attività commerciale, un tempo vietata. Questo aveva reso molto ricchi alcuni di loro, aumentando nei loro confronti l'invidia

e l'odio. Nei tempi successivi al disastro della prima guerra mondiale gli Ebrei si presentavano più che mai come i nemici, i responsabili di tutti i danni a cui aveva condotto il folle nazionalismo delle monarchie europee. Hitler decise di sterminare

questa etnia per affermare la razza ariana, pura. Voleva l'annientamento degli ebrei e di altre categorie; un'ideologia portata dal nazismo. Il mondo ricorda questa smisurata e disumana catastrofe il 27 Gennaio.

Alessia Fulvi

# La razza pura!

*La parola razza indica un insieme di individui con caratteristiche genetiche comuni, costanti e trasmesse ereditariamente. Ma il genere umano è diviso veramente in razze? La risposta è no! Un'ideologia razziale sviluppatasi all'inizio del Novecento durante il nazismo in Germania, è quella ariana. Essa è sinonimo di indoeuropeo, in quanto discende da un gruppo di popoli che dal Mar Nero e dal Caucaso si diffuse in gran*

*parte d'Europa e in alcune aree del Medio Oriente. Tuttavia Hitler, il fondatore del nazionalsocialismo, utilizza il termine ariano per indicare la futura razza tedesca, la razza che si riteneva superiore, caratterizzata da persone con occhi e capelli chiari e prestanza fisica.*

*La razza ariana si basava su ideali razziali che puntavano allo sterminio di tutte le razze ritenute inferiori,*



*considerate parassiti della società, come gli ebrei, gli omosessuali, i portatori di handicap, i testimoni di Geova e comunque tutti coloro che si opponevano alle idee di Hitler.*

**Sara Belella**



## Intervista impossibile ad un deportato!

*Vi vorrei presentare un'intervista per farvi riflettere su cosa succedeva nei campi di concentramento.*

**Io:** Buonasera signora Matilde! Stiamo lavorando per l'edizione straordinaria del giornalino scolastico. Visto che non abbiamo ancora studiato l'argomento in storia volevamo sapere da lei, che è stata una deportata, qualche notizia sulla vita all'interno dei campi di concentramento.

**Matilde:** Appena sono arrivata ad Auschwitz ho sentito la mancanza familiare. La mia giornata consisteva

*nello svegliarmi la mattina presto ed andare subito a lavorare all'interno dello scavo che mi era stato assegnato, dopo di che consumavo, insieme alle altre un piccolo pasto che si componeva di un pezzo di pane o una minestra di bucce di patate! Infine la sera ritornavamo nelle nostre postazioni.*

**Io:** Dove si trovava quando l'hanno deportata?

**Matilde:** Mi trovavo nella mia classe insieme alle mie compagne e alla mia professoressa e così non ho potuto salutare la mia famiglia.

**Io:** E loro se la sono cavata?

**Matilde:** Da quel giorno non ho avuto più notizie.

*Mentre parlavo con lei vedevo nei suoi occhi una grande tristezza e così ho deciso di interrompere la mia intervista!*

**Io:** D'accordo signora Matilde ho ricevuto informazioni molto utili da pubblicare sul giornalino. Arrivederci!

**Matilde:** Grazie a lei è stato un vero piacere questa conversazione con lei! Alla prossima!

**Valentina**



# Intervista impossibile ad un nazista!

Per affrontare al meglio questo disumano e inconcepibile argomento, ovvero lo sterminio degli ebrei, ho deciso di andare personalmente alla ricerca di qualcuno che ha vissuto questo "dramma". Non sto parlando di un ebreo ma di un nazista...

1) Salve, vorrei affrontare con lei la tragedia avvenuta durante la Seconda Guerra Mondiale sotto la guida del capo nazista Adolf Hitler che spezzò la vita a molti ebrei (e non solo)...

Perché proprio gli ebrei sono stati costretti a subire questo dramma più di altre popolazioni nemiche alla Germania?

Beh, fondamentalmente per due motivi ben precisi ricollegabili alla sconfitta subita dalla Germania alla fine della Prima Guerra Mondiale:

-in primo luogo per il fatto che gli

ebrei avevano indebolito la resistenza del popolo tedesco durante il conflitto;

-il secondo motivo è che gli ebrei "avevano sottomesso" la Germania con imposizioni economiche pesantissime volute dalla Pace di Versailles. Però bisogna puntualizzare che il principale motivo è che gli ebrei sono stati da sempre una popolazione di persone colte, benestanti e che praticavano lavori di livello elevato e questo ha infastidito non poco...

2) In quel periodo si riteneva che gli uomini fossero divisi in "razze" e le razze ritenute superiori dovevano ben presto eliminare quelle che, per qualche ignoto motivo, erano considerate inferiori, dei parassiti della società! Sa spiegare il motivo di questa netta divisione?

Si che posso spiegarlo, la razza Ariana è da sempre la migliore rispetto

alle altre. Non si può nemmeno fare il confronto!!! La razza ariana, secondo l'ideologia nazista, deve puntare ad un unico obiettivo, ovvero quello di sottomettere le altre razze perché sono semplicemente inutili!

3) Non prova vergogna nell'aver accettato di partecipare allo sterminio ingiusto di persone innocenti?

Dopo la domanda il signore chinò la testa e tacque; con mio grande stupore mi accorsi che una lacrima gli scorreva sul viso.

Questa resterà un mistero!

Sara Belella



## La giornata della memoria Secondaria Vitorchiano I A

Il 27 gennaio si celebra una ricorrenza molto importante e significativa non solo per l'Italia ma anche per il resto del mondo. Questa ricorrenza dovrebbe sensibilizzare, soprattutto le giovani generazioni, sul problema della discriminazione razziale in tutte le sue forme. E' proprio la memoria di questo tragico passato che dovrebbe aiutarci a costruire un

futuro migliore. Noi ragazzi della scuola secondaria di Vi torchiano abbiamo parlato di questo brutto periodo della storia in cui 6.000.000 di innocenti sono stati ingiustamente perseguitati e sterminati dai

tedeschi assecondando il volere di Hitler solo per il fatto di essere ebrei. Proprio questa assurda crudeltà è stata messa in luce in maniera drammatica, nel film che abbiamo visto il 27 gennaio 2012 al cinema multisala "Tuscia Village" di Vitorchiano "La chiave di Sara".

Classe I A

Frase finale del film: "QUANDO UNA STORIA VIENE RACCONTATA NON PUO' ESSERE DIMENTICATA, DIVENTA QUALCOS' ALTRO: IL RICORDO DI CHI ERAVAMO, LA SPERANZA CHE POSSIAMO DIVENTARE".



## La guerra: il ricordo dei nostri nonni!

Un pomeriggio io e Alessia Fulvi ci siamo recate dalla mia bisnonna per farle alcune domande sulla seconda Guerra Mondiale. Lei ci ha raccontato cosa è successo a Collepasso, in Puglia, che è stato per anni il suo paese. Ha iniziato raccontandoci dei soldati Americani che venivano ricercati dai Tedeschi. A volte i soldati Americani cercavano rifugio nelle case degli abitanti. Poiché c'era anche

una grande carestia, i soldati Americani gli davano una specie di polenta chiamata 'PAPPARELLA'. Un giorno d'estate stavano tutti fuori casa quando ad un tratto sentirono passare un aereo; i vicini cominciarono a fuggire e si nascosero sotto un grande albero mentre lei si rifugiò nel suo pollaio.

Infine le abbiamo chiesto se sape-

va qualcosa su come era stata vissuta la Guerra a Grotte e lei ci ha risposto che si ricordava alcuni eventi raccontati da suo marito. Per esempio un giorno, mentre mio nonno con la sua famiglia stava in campagna, una cannonata colpì la loro casa danneggiandola. Si ricordava inoltre che gli abitanti di Grotte si rifugiavano nelle campagne dove c'erano delle grandi grotte che ancora oggi sono visibili.

Alessia e Valentina



## Persecuzione degli ebrei a Viterbo!

*Anche Viterbo perseguitò e deportò verso la morte gli ebrei del suo territorio. A raccontare la sorte di 11 cittadini viterbesi, i documenti ritrovati negli archivi. Alcuni editi, altri no. Carte che ci spiegano come la macchina dello sterminio venne messa subito in moto con arresti, confische dei beni e "traduzione" prima al carcere di Viterbo poi a Carpi. Viterbo fu sede, dal XIII al XVI secolo, di una fiorente comunità ebraica, oggi scomparsa. Il primo documento certo attestante la presenza di ebrei nella cit-*

*tadina risale al 1272.*

*Nei secoli successivi la comunità crebbe di numero e di importanza, dando i natali a poeti, medici e rabbini. Gli ebrei risiedevano in contrada San Biagio, dove esistevano due sinagoghe, delle quali non restano tracce.*

*Il decreto pontificio di espulsione del 1569 sancì la fine della fiorente comunità. Il suo ricordo rimane tuttora nel cognome Viterbo, mantenuto da alcune famiglie ebraiche italiane.*



**Valentina e Alessia**



## Diaspora ebraica

*La diaspora ebraica è la dispersione del popolo ebraico nel mondo. Ha origine prevalentemente in due distinti momenti della storia. Il primo evento storico risale alla conquista di Gerusalemme da parte dei babilonesi nel 587 a.C. e alla conseguente deportazione della popolazione ebraica a Babilonia. Il secondo evento storico è datato*

*135 d.C. quando i romani decidono di reprimere le conti-*

*nue ribellioni del popolo ebraico all'autorità dell'impero romano con la distruzione della città di Gerusalemme ed il divieto agli ebrei di risiedere in Palestina. Ciò causa la migrazione forzata degli ebrei in altre terre lontane. Il provvedimento romano è alla base di tutte le persecuzioni subite dal popolo ebraico nella sua storia*

*fino all'olocausto nazista del Novecento. Al termine della Seconda Guerra Mondiale l'ONU ha riconosciuto agli ebrei il diritto di tornare in Palestina per fondarvi lo Stato d'Israele. Ciò ha tuttavia causato la ribellione delle popolazioni locali arabe che, d'altra parte, chiedono il riconoscimento dello Stato della Palestina. La questione è attualmente uno dei problemi di politica internazionale più complessi del mondo contemporaneo.*

## La shoah!

*Con il termine Shoah venne ufficialmente indicato lo sterminio degli ebrei operato dai nazisti. Questo vocabolo venne usato per la prima volta nel 1938 nella Palestina sottoposta al mandato britannico du-*

*rante una riunione del Comitato Centrale del Partito Socialista, in riferimento al pogrom della cosiddetta "Notte dei Cristalli". Nella parola Shoah, voce biblica che significa "catastrofe, disastro", è implicito che quanto è accaduto non ha alcun significato religioso, contrariamente a ciò che richiama il termine olocausto, spesso usato, che rin-*

*via a un'idea di sacrificio, di espiazione. La Shoah è piuttosto un genocidio, ovvero un'azione criminale che, attraverso un complesso e preordinato insieme di azioni, è finalizzata alla distruzione di un gruppo etnico, nazionale, razziale o religioso.*

**La Redazione**



## Il nostro ricordo...

Per celebrare il giorno della memoria noi ragazzi della secondaria di Grotte abbiamo partecipato alla visione del film "Train de vie"; ecco la trama. Una sera del 1941 Schlomo, chiamato da tutti il matto, irrompe allarmato in un piccolo villaggio ebreo della Romania: i nazisti, fa sapere, stanno deportando tutti gli abitanti ebrei dei paesi vicini e fra poco toccherà anche a loro. Durante il consiglio dei saggi, che subito si riunisce, Schlomo tira fuori una proposta un po' bizzarra che però alla fine viene accolta: per sfuggire ai tedeschi, tutti gli abitanti orga-

nizzeranno un falso treno di deportazione, ricoprendo tutti i ruoli necessari, gli ebrei fatti prigionieri, i macchinisti, e anche i nazisti in divisa, sia ufficiali che soldati. Così riusciranno a passare il confine, ad entrare in Ucraina, poi in Russia per arrivare infine in Palestina, a casa. Il folle progetto viene messo in atto, il treno parte tra speranza e paura. Gli inconvenienti non mancano, e non sono solo quelli che arrivano da fuori (i controlli alle stazioni) ma, inaspettatamente, anche dall'interno del gruppo: Mordechai, falso ufficiale nazista, comincia a dare ordini sul serio, e, all'opposto, il giovane Yossi abbraccia l'ideologia comunista, proclama che la religione è morta e instaura nei vagoni le cellule marxiste-leniniste. A un certo punto vengono fermati da un altro

treno, che però risulta pieno di zingari che avevano escogitato lo stesso stratagemma. Procedono allora tutti insieme, fino all'arrivo sulla linea di confine con le bombe che sparano dalle parti opposte. Ormai possono considerarsi salvi. Come già all'inizio, appare in primo piano il viso del matto, che informa sui successivi destini di alcuni dei protagonisti, tutti viventi tra Russia, Palestina, America. Ma poi l'immagine si allarga e il viso di Schlomo, il matto, guarda da dietro un reticolo di filo spinato. Sullo sfondo, la lugubre sagoma di un campo di concentramento. E' stato un film divertente ma anche significativo.

**Sofia Menichelli**

## Film importanti!

Per ricordare in modo significativo questa giornata importantissima vi consigliamo la visione di alcuni film..

**Rudolf Jacobs**



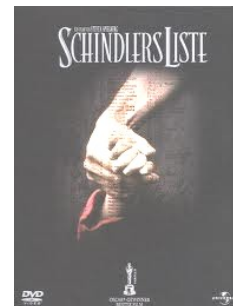
**La Vita è bella**



**I Pianista**



**Schindler's List**



**La Redazione**

SULLE ALI DI HERMES

Via Puglia n°25

sullealidihermes@gmail.com  
rossanadellacasa@virgilio.it



Leggi il nostro giornale!!

[Sullealidihermes.altervista.org](http://Sullealidihermes.altervista.org)

# Prossima uscita:

## “Il carnevale”



# 28 febbraio

## I libri sulla Shoah che puoi trovare nella nostra Biblioteca!

1. *Diario di Anne Frank*
2. *Racconti dell'alloggio segreto di Anne Frank*
3. *Ho sognato la cioccolata per anni*
4. *Cioccolato ad Auschwitz*
5. *Dal liceo ad Auschwitz*
6. *Lettere a Barbara*
7. *Un posto sicuro*
8. *Se questo è un uomo*
9. *La tregua*
10. *Stelle di Cannella*
11. *Heik riprende a respirare*

12. *Il bambino con il pigiama a righe*

